

Aperture Software (C1) Presentazione: 23	Giudizio complessivo sui documenti: 23
Consegna e considerazioni generali	Quando i riferimenti (normativi o informativi) riguardano un libro è opportuno inserire l'indicazione di quali parti siano interessate. Incomprensibile la ragione per la quale nell'apposito registro le modifiche siano tracciate solo a partire dalla versione 3.0.0 del documento. In genere, la versione dei documenti rilasciati in relazione a <i>milestone</i> di progetto è considerata una <i>major release</i> . Buono il <u>verbale</u> . Restano presenti diversi errori di accentuazione.
Presentazione	Buona impostazione grafica. Numero di diapositive eccessivo per il tempo assegnato. Qualche imprecisione nell'esposizione e qualche ridondanza nei contenuti.
Norme di Progetto v2	Il documento ha subito qualche modifica strutturale correttiva a seguito dei rilievi sollevati in sede di RR, ma la sua organizzazione complessiva resta insoddisfacente, in quanto dispersiva, e la sua presentazione esclusivamente testuale, anche nelle parti strettamente procedurali. Documento da <b>rivedere</b> .
Analisi dei Requisiti v2	Bene la descrizione degli utenti. Bene anche l'inserimento dello scenario principale in ogni caso d'uso. UC2 e sotto-casi: quando si individua uno scenario alternativo, è opportuno inserirlo come estensione (ad esempio per i casi di errata registrazione e autenticazione). UC2.6.3.3: rivedere, è corretto che un amministratore possa modificare i dati identificativi dell'utente? Inoltre non è chiara la differenza con UC2.6.3.1. La tabella 6 non si conclude dalla pagina precedente. Il documento è migliorato ulteriormente e ha raggiunto un buon livello di maturità.
Specificia Tecnica	Pag. 10: "parsati". Angular dispone di uno strumento di <i>dependence injection</i> . MaaPCLI: non è chiaro perché, in un ottica di descrizione <i>top-down</i> dell'architettura, abbiate deciso di iniziare la descrizione con questa componente. Bene la fig. 2, ma può essere resa più piccola. Difficile però individuare una relazione di tipo <<use>> fra il <i>package</i> Client e il <i>package</i> Server, che risiedono in domini differenti. In §3 è necessario approfondire come il prodotto si interfaccia con i <i>framework</i> utilizzati, altrimenti l'apporto informativo del capitolo è scarso. In §4 nuovamente si riprende la descrizione delle componenti, già iniziata in §3. Figg. 11, 12: le relazioni fra le interfacce e le relative implementazioni non è corretta. Pag. 36: se le componenti relative a Passport riportate fanno riferimento al <i>middleware</i> Passport per Node.js, questo deve essere descritto assieme alle altre tecnologie utilizzate. Fig. 20: la relazione con lo <i>scope</i> deve essere illustrata. Lo <i>scope</i> non è un <i>package</i> , ma un tipo/oggetto. Fig. 26: non è necessario, anzi è deleterio, cercare di rappresentare in un solo diagramma di attività tutte le relazioni di un utente con l'applicazione. Inoltre, questo tipo di livello di astrazione è più consono a un documento AR che ST. Figg. 27, 28: è necessaria un'azione che permetta di scegliere un percorso offerto da un <i>branch</i> . §6: l'unico diagramma di sequenza individuato dovrebbe essere maggiormente descritto e contestualizzato. Attualmente riporta tipi non presenti fra le componenti logiche descritte in precedenza. Fig. 34: il pattern MVVM non può essere descritto con un diagramma dei package. Fig. 35: quelli riportati non sono diagrammi delle classi di Singleton. Nel documento non è presente il tracciamento componenti logiche – requisiti e viceversa. Il documento ha una struttura da raffinare. La descrizione delle componenti logiche viene ripresa più volte in capitoli differenti, non aderendo allo stile <i>top-down</i> cui ci si riferisce inizialmente. I <i>framework</i> utilizzati vengono descritti in modo insufficiente, soprattutto nel modo in cui questi si integrano con il prodotto. È completamente assente il tracciamento componenti logiche – requisiti e viceversa. Documento da <b>rivedere</b> .
Piano di Progetto v2	L'analisi dei rischi è fonte di informazione alla pianificazione: è quindi opportuno che essa la preceda nella struttura del documento. Tale analisi va

	<p>anche attualizzata, e la sua attualizzazione ha impatto sull'aggiornamento della pianificazione e il corrispondente preventivo a finire. L'analisi degli scostamenti del consuntivo rispetto alle previsioni è piuttosto superficiale; poco attento il preventivo a finire; poco lungimiranti le decisioni prese in risposta agli scostamenti. Pur se con qualche miglioramento di struttura rispetto alla versione sottomessa in sede di RR, il documento è nel complesso ancora insoddisfacente per organizzazione di presentazione e solidità di pianificazione. Documento da <b>rivedere</b>.</p>
Piano di Qualifica v2	<p>Il PdQ dovrebbe essere organizzato intorno alla presentazione degli obiettivi di qualità (di prodotto e di processo), e alle strategie per raggiungerli. La struttura attuale del documento, e i suoi attuali contenuti distano ancora considerevolmente dalle aspettative, pur se con qualche miglioramento rispetto alla versione presentata in ingresso alla RR. In conseguenza di tale deficit, il gruppo non dispone di un approccio sufficientemente maturo al perseguimento pro-attivo della qualità (per costruzione). Documento da <b>rivedere</b>.</p>
Glossario v2	<p>Un glossario non ha il §1 presente nel vostro documento. Buono il resto dei contenuti.</p>